

La Partecipazione, dovere di Famiglia!

di Maurizio Bernardi - Afi Verona



Per rispondere ad una società che polverizza comunità e relazioni vere.

Perché “partecipare”

Credo sia difficile affermare che questa nostra società stia vivendo un buon momento. Credo che a sentirsi a disagio siano veramente tante categorie di persone e non penso che si tratti semplicemente di chi, come me, raggiunta una certa età, guarda al passato con melensa nostalgia. Il fatto è che sotto, quello che alcuni chiamano “progresso”, procede imperterrito per la sua strada e non si cura di distruggere e dissacrare perché, di fatto, dall’Uomo non è governato, bensì subito!

In questa società ci sono debolissime democrazie, quelle occidentali per intendersi, che sono sempre più piegate ai ricatti della finanza e del capitalismo, poi ci sono totalitarismi camuffati da democrazie dove il potere è nelle mani del capo e della sua cerchia o del suo partito, ed infine ci sono i totalitarismi conclamati, laici o religiosi che siano.

Noi in Italia evidentemente apparteniamo alla prima categoria e se apriamo gli occhi davvero dovremmo renderci conto che, se le cose non vanno bene è, in larga misura, anche perché **abbiamo delegato e lasciato fare ad altri.**

Possiamo forse sperare che sia la società dell’economia e della finanza, spontaneamente, ad impegnarsi per mettere al centro la Persona anziché il profitto? Possiamo ipotizzare che il mondo dei media, il quale nei prossimi anni cambierà stile, che, anziché demolire i principi e i valori fondamentali dell’uomo, abbracci il suo naturale ruolo di informazione, formazione e sviluppo culturale? O forse possiamo lontanamente immaginare che qualcuna delle attuali e sgangherate forze politiche, che da diversi lustri hanno rinunciato ai propri valori, possa finalmente impegnarsi non per la propria sopravvivenza, ma per il bene della nostra Nazione e dell’intera Umanità?

Se siamo onesti con noi stessi e se ci sta veramente a cuore il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti e di chi verrà dopo

di loro, allora è evidente che non basta poter affermare sono onesto, pago le tasse e sono andato a votare. Allora diventa chiaro che anch’io dovrò **PARTECIPARE!**

Significato e valore della Partecipazione

“(…) la partecipazione, (…) si esprime, essenzialmente, in una serie di attività mediante le quali il cittadino, come singolo o in associazione con altri, direttamente o a mezzo di propri rappresentanti, contribuisce alla vita culturale, economica, sociale e politica della comunità civile cui appartiene. La partecipazione è un dovere da esercitare consapevolmente da parte di tutti, in modo responsabile e in vista del bene comune.”¹

La Partecipazione è medicina, perché allontana da noi i germi e i virus prodotti da questa società del “progresso”, ed è anche vitamina perché promuove con efficacia la nostra crescita umana e sociale. Ed è medicina e vitamina non solamente per chi vive l’esperienza partecipativa, ma anche per la Società tutta poiché in essa produce crescita **“(…) sociale e politica fino ai livelli più alti, quali sono quelli da cui dipende la collaborazione di tutti i popoli per l’edificazione di una comunità internazionale solidale.”²**

Ciascuno di noi è chiamato ad esercitare liberamente e responsabilmente il proprio ruolo civico con e per gli altri, partecipando alla vita comunitaria e contribuendo alla realizzazione di uno dei pilastri di tutti gli ordinamenti democratici, e al tempo stesso, costituisce una garanzia della permanenza della democrazia.

Perché la Partecipazione è nel DNA dell’Afi

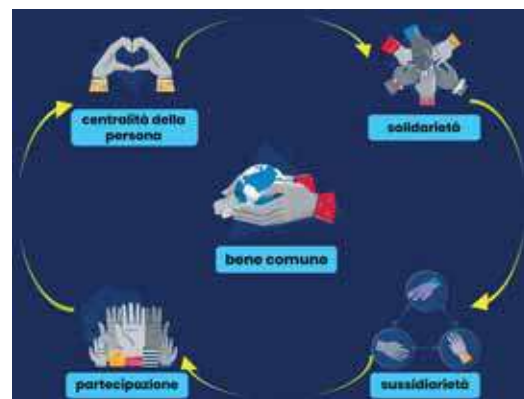
Sarebbe sufficiente rileggersi l’articolo 3 del nostro Statuto³ per renderci con-

to che se ti associ all’**Afi**, significa che intendi essere protagonista della vita sociale e politica della tua comunità, perciò significa che la Partecipazione è un principio che ti appartiene e che intendi perseguire con le tue capacità e con il tuo impegno.

In **Afi** si è consapevoli che la Famiglia, **“cellula fondamentale della società”⁴** è indispensabile per una società che abbia al centro la Persona e che quindi è fondamentale impegnarsi **“per rendere la famiglia consapevole della propria identità e del ruolo originario e insostituibile che è chiamata a svolgere nella società”⁵**.

In **Afi** poi, in ogni attività, dalla promozione di una proposta di legge nazionale, alla realizzazione di politiche familiari comunali, fino all’organizzazione di una vacanza a misura di famiglia, i principi di **Centralità della Persona**, di **Solidarietà**, di **Sussidiarietà** e di **Partecipazione** sono parte integrante dell’attività.

In conclusione, scegliere liberamente la via dell’impegno socio politico nell’**Afi** è già di per sé un’importante indicazione che il proprio fine ultimo ha valore per sé e per la società tutta: il **Bene Comune!**



1 Compendio della DSC – 189

2 Ibid.

3 Statuto Afi - ASSOCIAZIONE delle FAMIGLIE - CONFEDERAZIONE ITALIANA <https://afifamiglia.it/statuto/>

4 Familiaris Consortio, 1981, III parte, par. 42

5 Ibid.